

SALTATI TUTTI GLI IMPEGNI

Annullata la visita del premier Conte in Romagna

Oggi era atteso all'aeroporto di Forlì, all'Orologel a Cesena e alla Caviro di Faenza, ma deve restare a Roma

FORLÌ

L'emergenza Coronavirus ha fatto saltare l'attesa vista del presidente del Consiglio Giuseppe Conte in Romagna. In una nota infatti ieri è stato annunciato che «A seguito dell'emergenza dettata dal diffondersi del coronavirus e dalla conseguente necessità che il presidente del Consiglio si trattenga presso la sede di Palazzo Chigi per la sua migliore gestione, tutti gli appuntamenti del presidente Giuseppe Conte programmati per la giornata di domani sono stati annullati, compresi i tre appuntamenti fissati in Romagna, a Forlì, Cesena e Faenza». Conte avrebbe dovuto visitare l'aeroporto di Forlì, per poi recarsi all'Orologel a Cesena e alla Caviro a Faenza. Tre appuntamenti molto attesi nel nostro territorio che purtroppo slittano in data da destinarsi.

Una scelta condivisa dal parlamentare Marco di Maio che nella sua pagina fb ha commentato così la decisione: «Pur con rammarico per l'impossibilità di raggiungere la nostra terra per visitare importanti imprese come Orologel e Caviro e per visitare l'aeroporto (dove avrebbe toccato con mano il lavoro svolto in questi mesi e potuto cogliere lo spirito con cui tutto il territorio ne sostiene la riapertura), credo che sia giusto che il capo del governo

rimanga a Roma. In una fase così delicata per tutto il Paese, la priorità è presidiare con la massima attenzione tutte le operazioni di gestione dell'emergenza e di contrasto alla diffusione del coronavirus».

Sull'istessa linea anche il deputato del Movimento 5 stelle Carlo Ugo De Girolamo: «La visita del Presidente Conte in Romagna era attesa da tutto il territorio con particolare fervore. Pur dispiaciuti per l'annullamento di questo importante appuntamento, occorre riconoscere che ci troviamo in un momento molto delicato per il nostro Paese ed è fondamentale che il presidente del Consiglio sia a Roma a coordinare le operazioni di gestione dell'emergenza coronavirus. La tutela della sanità pubblica e la prevenzione del contagio prima di tutto. Ci sarà tempo, la nostra terra di Romagna ti aspetta Presidente».

AGENDA FISSATA DA TEMPO

Il presidente del Consiglio aveva tre appuntamenti attesi da tempo, nei quali si attendevano risposte importanti



Conte a Ravenna lo scorso ottobre

San Marino, ordinanza del Congresso: stretta su arrivi e attività ricettive

Obbligo quarantena per chi proviene da zone rosse. Chiuse per una settimana scuole e Università

SAN MARINO

Da oggi all'1 marzo a San Marino sospensione delle attività degli Istituti Culturali, delle scuole di ogni ordine e grado e dei servizi socioeducativi per la prima infanzia, pubblici e privati, del Centro di Formazione Professionale, dell'Istituto Musicale Sammarinese, delle gite e dei viaggi d'istruzione, sia in Italia sia in altri paesi europei e delle attività di tutti gli impianti sportivi federali. Una decisione presa in linea con quella assunta dalla Regione Emilia-Romagna.

E il Governo in una seduta straordinaria mette nero su bianco le azioni da adottare contro la diffusione del Coronavirus. Dopo il riferimento del Segretario Ciavatta e successivamente quello del Gruppo di Coordinamento, il Congresso di Stato ha deliberato di adottare una ordinanza, a firma della segreteria Sanità, che in-

dica in maniera precisa e puntuale quali devono essere le modalità da seguire da parte di tutti i cittadini sammarinesi in caso di circostanze che possano essere di dubbio o di conclamazione della attività virale. Resta comunque l'invito alla cittadinanza a non farsi condizionare da allarmismi o da notizie non veritiere, ma di affidarsi alle informazioni rilasciate dalle autorità o fonti ufficiali.

L'ordinanza obbliga tutti gli individui che fanno ingresso nella Repubblica di San Marino e che nei precedenti venti giorni, indipendentemente dalla nazionalità e dalla storia di viaggi, abbiano soggiornato e/o transitato in aree a rischio, come identificate dall'Organizzazione Mondiale della

Sanità, oppure che abbiano avuto contatti stretti con casi confermati di malattia infettiva diffusiva Covid-19, di comunicare tale circostanza alla Centrale Operativa Interforze al numero 0549.888888.

Successivamente alla comunicazione i soggetti interessati hanno l'obbligo di permanere presso il proprio domicilio in attesa di essere contattati dal personale sanitario e quindi il divieto di accedere direttamente alle strutture sanitarie, in particolare Pronto Soccorso e Centri Sanitari. Gli organismi competenti provvederanno all'adozione della misura della permanenza domiciliare fiduciaria con sorveglianza attiva (quarantena) della durata di venti giorni ovvero, in presenza di condizioni ostative, di misure alternative di efficacia equivalente.

Per la durata della presente ordinanza, le strutture ricettive sammarinesi sono obbligate a registrare i pernottamenti nell'applicativo "web alloggiati" immediatamente al momento del check-in anziché entro le 24 ore previste ordinariamente. I dati personali raccolti nell'ambito



Il segretario alla Sanità di San Marino Roberto Ciavatta

delle attività di sorveglianza citate dall'ordinanza vengono trattati per motivi di interesse pubblico nel settore della sanità pubblica, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, della Legge 21 dicembre 2018 n.171, nel rispetto delle disposizioni vigenti in materia di protezione dei dati personali, ivi inclu-

se quelle relative al segreto professionale, e in relazione al contesto emergenziale in atto. L'ordinanza ha validità di novanta giorni, a decorrere dal 23 febbraio. Il mancato rispetto delle misure previste costituirà una violazione dell'ordinanza punibile ai sensi dell'articolo 259 del Cp.